

# urla a SQUARCIAG LA



numero chiuso il 10 Aprile

Carità Senza Confini, Onlus - P.le Campo della Fiera, 10 - 47893 Borgo Maggiore - RSM - Tel. 0549 996579 - 335 222873 - [www.caritasenzaconfini.org](http://www.caritasenzaconfini.org)

## FOGLIO INFORMATIVO DELL'ASSOCIAZIONE CARITÀ SENZA CONFINI - ONLUS



Con il patrocinio di  
SEGRETARIA DI STATO  
AFFARI ESTERI



GIUNTA DI  
CASTELLO DI  
BORGO MAGGIORE



*Quando la Carità  
si fa Cammino  
sulle strade  
del Mondo*



## Domenica 2 Giugno 2024

ore 16.30 \_ SALA JOE CASSAR (Ex Internazionale) Borgo Maggiore

- Accoglienza e saluto dell'Associazione
- Saluto del Vescovo Mons. Domenico Beneventi
- Relazione di Don Maurizio Patriciello Parroco di Parco Verde di Caivano
- Domande poste dai giovani presenti
- Interventi coordinati da **Sergio Barducci** Giornalista e scrittore
- Testimonianze e Proiezione video sulle attività dell'Associazione**

ore 19.30 \_ Portici di Borgo Maggiore CENA DI SOLIDARIETÀ

**INTRATTENIMENTO  
PER BAMBINI**

Al termine estrazione della **Lotteria**  
1° premio 4.000 euro e tanti altri premi

[www.caritasenzaconfini.org](http://www.caritasenzaconfini.org)  
ci trovi anche su **facebook**

# Quando la Carità si fa cammino sulle strade del mondo



Don Raymond Nkindji Samuagala

Il tema dell'Incontro annuale del 2 giugno 2024 intende declinare la carità alla luce di tre eventi che hanno scandito la vita della nostra Diocesi in questi ultimi anni: il programma pastorale diocesano 2022-2023, quello 2023-2024 e il cammino sinodale.

Come sappiamo, l'anno scorso in Diocesi ci ha accompagnato il tema dell'essere "Costruttori di comunità nei cantieri della vita". Quest'anno pastorale è scandito dal tema "Emmaus è qui", che pone la centralità della "Frazione del pane" (Eucaristia) quale "segno" decisivo nel riconoscere la presenza, l'azione e l'auto-donazione del Risorto. La sinodalità attraversa tutti questi temi, insegnandoci che prima di essere noi in cammino insieme, è il Signore stesso, il Compassionevole, che cammina con ogni persona avvilita, fallita (cf i due discepoli di Emmaus), oppressa, bisognosa di una parola che riscalda il cuore, di un gesto che condivide tanto il pane materiale quanto la propria vita. Il tutto viene declinato dall'Associazione Carità Senza Confini in termini di carità che si fa, così, cammino sulle strade del mondo!

**Conosciamo l'oratore: Don Maurizio Patriciello** è Parroco nel quartiere Parco Verde di Caivano (Napoli) un comune di 35.000 abitanti, una delle zone più difficili e degradate del territorio, da anni in campo contro la camorra.



Dal 2022 è sotto scorta a causa delle minacce di morte ricevute a seguito delle sue denunce. È divenuto uno dei simboli della lotta della società civile contro la criminalità organizzata nel napoletano. "La camorra vuole il silenzio - ha scritto recentemente su Facebook, dove è seguito da oltre 100.000 persone - La mia parola fa paura ... in questo momento in cui lo Stato è arrivato e la presenza si vede nelle strade ... sono convinto che questa volta qualcosa succederà. Il Signore non vuole che le strade di Caivano si riempiano ancora di sangue".

**GRUPPO "NOI PER..." di San Marco**

**NELLE CIVILTÀ**

- Criterio ispiratore, modello della nostra solidarietà
- Motivazione verso il gruppo "NOI PER..."
- Riconoscere come testimonianza

**Urla a SQUARCIAGOLA**

**Assistenza a Casa Remota**

**DAVI nella MIGRAZIONE**

**LA SQUARCIAGOLA**

**INCONTRO ANNUALE DI SOLIDARIETÀ**

**Carta e Memorie**

**Urla a SQUARCIAGOLA**

**INCONTRO ANNUALE DI SOLIDARIETÀ**

**Carta e Memorie**

**Urla a SQUARCIAGOLA**

**Carta e Memorie**

# 25° tappa di un lungo cammino

Il **2 giugno 2024** è un giorno particolare per Carità senza Confini: assieme ai nostri sostenitori ci accingiamo a vivere per la venticinquesima volta l'**Incontro di Solidarietà**, il momento più importante per la nostra associazione: momento di preghiera, formazione, raccolta fondi, incontri, condivisione, convivialità, allegria. Era il 1998, siamo arrivati al 2024 con determinazione e massimo impegno per "aiutarci a testimoniare la responsabilità dell'amore senza confini" come amava dire il compianto don Sergio amico e appassionato compagno di viaggio della nostra associazione. Abbiamo chiesto a chi ha seguito questo cammino, sia esso organizzatore, presentatore, moderatore o semplicemente amico, di scrivere le impressioni, i sentimenti, i ricordi di questo nostro cammino.

## ecco le loro riflessioni

### UN CROCEVIA DI VALORI E BUONE EMOZIONI

Dott. Sergio Barducci  
*Moderatore dell'incontro*

In ogni incontro c'è qualcosa di magico, di sublime, che lascia un'impronta indelebile, magari così sottile da sembrare impercettibile ma assolutamente profonda e duratura.

In questi anni, in cui mi è stato concesso il privilegio di portare un minuscolo contributo al grande lavoro di "Carità Senza Confini", ho potuto toccare con mano la dirompente azione della capacità di destinare attenzione verso gli altri, di spendersi in prima persona per costruire un mondo migliore. Mi è stato offerto il beneficio di conversare con personalità illustri, che hanno allargato i miei orizzonti e stimolato la coscienza e la fortuna di incontrare tanti giovani motivati, capaci di guardare oltre, di spendersi per alleviare le sofferenze di persone mai conosciute prima, entusiasti per l'opportunità di farsi carico del dolore e del disagio altrui. Ho avuto l'onore di entrare in stretto contatto con un'azione potente, che si traduce in una sola parola: **Carità**. Evitando prudentemente di addentrami nell'inter-



pretazione teologica del termine Carità, mi limito a circoscriverla nel perimetro della capacità di accoglienza, di disponibilità, di tempo ed energie dedicate al prossimo.

Una Carità - appunto - senza confini, che non sono solo quelli geografici o materiali ma soprattutto quegli steccati ideologici che invece di unire dividono, inchiodandoci ad una realtà che ci distrae dalla solidarietà, dalla comprensione e, di conseguenza, dalla pacifica convivenza. È uno sguardo che diventa antidoto verso l'indifferenza e l'individualismo sfrenato che caratterizzano questo momento storico angosciante, segnato da incoerenze, minacce, conflitti e barbarie. Sono convinto che solo la capacità di ascolto e l'attenzione verso l'altro possano rappresentare un rimedio per riaccendere la speranza e contrastare la pesante perdita di valori fondamentali sui quali ogni persona dovrebbe riporre le proprie attese. Il dialogo aiuta a costruire ponti e non muri. Sono profondamente grato a "Carità Senza Confini" per la sua instancabile azione che allevia la sofferenza di tanti e parla direttamente al cuore e all'anima delle persone e, in particolare, di avermi consentito di conoscere il volto umano della Carità, di avvicinarmi ogni volta di più a quella verità che rende liberi.





# UN INCONTRO LUNGO 25 ANNI

Don Raimond Nkindji Samuangala  
Assistente Spirituale di Carità senza Confini

Le lancette dell'anno 2024 segnano un quarto di secolo dell'**Incontro annuale di solidarietà** che l'associazione Carità Senza Confini organizza. In questa significativa ricorrenza non intendo offrire ai lettori né un bilancio né un inventario di cose realizzate. Voglio solo condividere una lettura personale di questo evento che ci vede coinvolti dal suo nascere.

Io lo considero come un solo incontro che dura da 25 anni e che, mi auguro, possa continuare a lungo. È l'incontro dei volti concreti: quelli di donne e uomini che si sono riconosciuti e continuano a riconoscersi nell'ideale dell'associazione; quelli di relatori e relatrici che si sono succeduti/e sui vari palchi; quelli delle autorità religiose, politiche, militari e civili della Repubblica di San Marino e della nostra Diocesi; quelli di bimbi, di giovani, di adulti e di anziani di tutto il mondo che i mezzi moderni di comunicazione ci hanno resi familiari; quelli dei tanti contribuenti anche anonimi eppure facenti parte della stessa famiglia e dello stesso cammino esistenziale! Tutti volti segnati e legati dal medesimo destino di essere "bisognosi". Bisognosi di conoscersi, di condividere, di essere solidali, in quanto nessuno è così "povero" da non avere nulla da donare e nessuno è così "ricco" da non avere nulla da ricevere. Così, in questi 25 anni, si sono condivisi gli approfondimenti tematici, le testimonianze dal mondo intero, l'amicizia, le emozioni, gli impegni comuni, i pasti con i vicini e con i lontani, i progetti e i mezzi per tradurli in concretezza. Sono tutti volti che prendono coscienza che solo nell'incontro ci si

arricchisce a vicenda. Fuori dalla relazione l'essere umano non si realizza, è davvero povero, vuoto e tende a manifestare questa sua miseria umana e esistenziale nell'indifferenza, nell'etichettatura dell'altro, nell'emarginazione, nella paura del diverso, nell'aggressività e conflittualità. L'Incontro Annuale di Carità Senza Confini ha inteso e intende essere un concreto contributo alla formazione di una cultura di solidarietà e di umanizzazione della nostra società, come recita lo Statuto: "L'Associazione si prefigge di



contribuire a promuovere nella Repubblica di San Marino una cultura di solidarietà e di attenzione alle situazioni di bisogno nel mondo, tramite il confronto e la collaborazione con altri gruppi ed associazioni di solidarietà e volontariato ed un confronto positivo con le istituzioni". **Allora duri l'incontro finché durerà l'umano bisogno!**



# ABBIAMO TAGLIATO UN TRAGUARDO IMPORTANTE: SIAMO AL 25° INCONTRO DI SOLIDARIETÀ!

Dott.ssa Loredana Mazza  
Coordinatore dell'incontro



centro la persona, i suoi bisogni e l'impegno solidale. Così come Carità senza Confini può contare ancora, dopo più di 40 anni di attività, sulla presenza di numerosi sostenitori, collaboratori e amici. Questo per noi significa un attestato di fiducia nel nostro operato e nella bontà dei progetti che realizziamo insieme. Uno di questi compiti è proprio quello di favorire, nella comunità in cui viviamo, una cultura del volontariato, della fraternità e della solidarietà senza confini, come è detto nel nome della nostra Associazione. E l'Incontro di solidarietà è proprio lo strumento principale per realizzare questo scopo, trattando temi sempre aderenti alle nostre finalità ma sempre attuali e con l'aiuto di relatori prestigiosi e preparati, che hanno lasciato un segno dell'incontro avuto con loro.

Mi auguro che questo cammino di crescita umana possa continuare perché niente nella nostra vita può essere dato per acquisito definitivamente, anzi è sempre necessario continuare a riflettere e a confrontarsi su tutto ciò che la vita ci pone di fronte, tematiche nuove o vecchie ma sempre ponendo al centro la persona e i suoi bisogni.

Se mi guardo indietro mi rendo conto che per più della metà di questi Incontri ho avuto l'impegnativo privilegio di occuparmi della presentazione degli stessi. Impegnativo perché si tratta anche di organizzare l'evento, riflettere sul tema scelto, scriverne. Privilegio perché mi sono sentita arricchita sia culturalmente grazie ai tanti temi affrontati con l'aiuto di relatori competenti sia umanamente, perché gli Incontri di Solidarietà sono occasioni di relazione e di condivisione con tante persone.

Uno degli aspetti che mi stupisce è il fatto che in una società mutevole e frenetica come la nostra, anche dopo 25 anni, la gente partecipa ancora numerosa a questo evento, segno che questa proposta incontra ancora l'interesse di tanti perché mette sempre al

## Testimonianza di Rita e Gabriella

Festeggiare i 25 anni di Incontri di solidarietà è davvero un'esperienza meravigliosa!

Ricordiamo con molta gratitudine tutti i Relatori, tutti i titoli e tutti i loro contenuti. È stata ogni anno un'occasione per incontrare i nostri sostenitori e per seguire attraverso video e racconti i progetti ultimati o in via di realizzazione. Ringraziamo il Signore per averci donato la vocazione missionaria che ci ha permesso di incontrare tante persone bisognose e di ascoltare tante storie sia belle che dolorose. È stato importante condividere i percorsi con le Suore Francescane Missionarie di Assisi e con le Suore Missionarie di Cristo che con tanto amore si prendono cura di tutti. Sicuramente abbiamo ricevuto il centuplo: non dimenticheremo mai i sorrisi di tanti bambini nei Centri Missionari visitati. Desideriamo testimoniare il rapporto e il bene che è nato tra noi volontari. Infine, esprimiamo la nostra gioia e riconoscenza a tutti quelli che ogni anno sono pronti con il loro servizio a rendere questo evento un momento indimenticabile del nostro impegno per chi soffre ed è nel bisogno.



# LA LUNGA STORIA DI BRACCIA APERTE ALLA CARITÀ E AL SENSO DEGLI ALTRI

Prof. Renato Di Nubila  
Amico di Carità senza Confini  
assiduo partecipante agli incontri

Ventiquattro anni di incontri con Carità senza confini, nella sua lunga storia di attività sociale. Un coraggioso traguardo per un'Associazione che ha saputo alternare momenti d'impegnativa solidarietà a momenti di riflessione, di studio e di consolidamento. Il tutto all'insegna del più intraprendente **"senso della carità"**, come risposta evangelica di cristiani impegnati e del generoso **"senso degli altri"** di laici lungimiranti. Due espressioni che pur non essendo sinonimi, sul campo diventano significativamente complementari. Il **"senso della carità"** cerca di tradurre in gesti concreti i continui appelli di Papa Francesco quando vede nella generosa prodigalità il **"modo più completo della realizzazione di una persona, nel sentirsi disponibile e utile per gli altri"**; o quando con parole chiare e distinte dice: **"Ecco le tre vie della carità: quella degli ultimi, quella del Vangelo e quella della creatività"**; e ancora: **"Se noi non siamo capaci di guardare negli occhi i poveri, di toccarli con un abbraccio, con la mano, non faremo nulla..."** Lo stile del Vangelo è lo stile dell'amore gratuito, che non cerca ricompense. È lo stile della disponibilità e del servizio... Lo stile della **"creatività"**



impegna a non farsi «scoraggiare di fronte ai numeri crescenti di nuovi poveri e di nuove povertà e... di cercare nuove strade e nuovi mezzi". Con il lungo percorso fatto, in questi 25 anni, non meraviglia che questa Associazione, sia arrivata in Africa, in Romania, in Russia, in Brasile, in Indonesia, a portare un aiuto, ad avviare attività che nel tempo affrontino la povertà, il sottosviluppo, l'indigenza di intere famiglie, con l'attività di un forno, di un Ospedale, di una scuola... di un sorriso, della mano di tanti volontari che si sono recati in quei paesi.

Tutto questo in sintonia con l'educazione al **"senso degli altri"** che - nella più serena laicità - arricchisce il senso della carità. Merita una riflessione questa complementarità. Ce lo raccomanda un grande antropologo, come Marc Augé, quando dice: **"Oggi in Europa il senso degli altri si attenua e insieme si acuisce: diminuisce l'attitudine a tollerare la differenza, ma questa intolleranza crea e struttura l'alterità: i nazionalismi, i regionalismi, i fondamentalismi, le imprese di «purificazione etnica», rinviano non tanto a una crisi d'identità, quanto a un imbizzarrirsi dei processi che generano alterità."**

E tutti sappiamo quanto sia necessario oggi avviarsi sui percorsi dell'attenzione, della comprensione, in una società centrata sul suo individualismo, nel faticoso tentativo di saper passare **dall'IO al NOI**.

Amici di Carità senza confini, l'esperienza di questi ultimi 25 anni ci incoraggi a superare nuovi ostacoli, a individuare nuovi orizzonti di senso, a non stancarci di accompagnare l'uomo, tutto l'uomo.





# Un grazie e un benvenuto

Eccellenza, mons. Turazzi,  
caro don Andrea,  
non le nascondiamo il nostro rammarico per la conclusione della sua missione apostolica nella nostra Diocesi. Le siamo infinitamente grati per quanto ci ha donato, per lo stile di grande discrezione, per la grande cura evangelica dedicata alle realtà diverse della nostra Diocesi, per la sua delicata attenzione alle realtà associative e alla nostra Associazione "Carità senza confini". Ci siamo sentiti incoraggiati e seguiti nella nostra audace impresa di poter donare aiuto e sollievo ai più bisognosi qui e in Paesi lontani.

Grazie di cuore, il Signore benedica ancora i suoi passi, la sua dedizione apostolica per ancora molti anni. Rimanga con noi, il suo esempio potrà ancora incoraggiarci a dedicare il nostro impegno alla carità, massimo segno di espressione evangelica e di sequela del Signore. Le esprimiamo ancora tutto il nostro affetto con il ricordo di anni preziosi e di spirituali attenzioni che ci ha dedicato.

I membri dell'Associazione  
"Carità senza Confini"



Eccellenza, mons. Beneventi,  
caro don Mimmo,  
le diamo il più sincero "Benvenuto!" nella nostra Diocesi. Che il Signore l'accompagni nell'impegnativo percorso di Pastore. Troverà tanto fervore in molte associazioni e, nella nostra in particolare, che ha scelto di chiamarsi "Carità senza Confini". Sì, abbiamo scelto la Carità come virtù-guida della nostra attività, fino ad impegnarci qui in Diocesi e in altri Paesi lontani, a portare aiuto a quanti hanno bisogno di tutto. Ci conforta sentire, che la sua azione pastorale è già in buona sintonia con questa sensibilità. Ci incoraggia, in particolare, la sua lunga attività con i giovani. Le nuove generazioni hanno bisogno di un'attenzione discreta di noi adulti, smarriti come sono in una società individualista e disorientata. Siamo però convinti che nelle nuove generazioni ci siano ancora belle energie da far crescere e che faremmo un grave errore se dovessimo ritenerli tutti "stanchi e sfiduciati".

Eccellenza, le saremo vicini e conti pure sulla nostra collaborazione. Vorremmo assicurarLe che troverà "una Chiesa buona, una Chiesa benevola, una Chiesa che, nel cammino di questi anni, ha fatto un salto significativo ..." seguendo le indicazioni di Papa Francesco.

Le assicuriamo che il calore umano di noi Romagnoli ha molti tratti comuni con il calore lucano delle Sua Basilicata. Ci benedica

I membri dell'Associazione  
"Carità senza Confini"



# Centro ospedaliero di Kalala-Diboko



**L'attività del Centro è iniziata: i tre padiglioni ultimati sono in funzione dallo scorso Agosto e sempre più persone usufruiscono dei servizi della struttura.**

Don Raymond Nkindji Samuangala, che ha ideato, seguito e visitato il Progetto nelle sue fasi, ha ormai definitivamente realizzato il desiderio di donare un ospedale alla sua gente. In questo lembo di terra così arduo da raggiungere, le 45.000 persone che vi vivono non hanno avuto finora un'adeguata assistenza sanitaria. Come deciso, don Raymond ha ceduto il terreno ereditato da uno zio e tutto il Centro in costruzione alla Diocesi di Luiza che ne è diventata la proprietaria.

Mentre era tutto fermo in attesa di trovare i fondi per completare il quarto padiglione, le voci della costruzione di un Centro Ospedaliero sono arrivate anche ai rappresentanti della Banca Mondiale che hanno visitato e apprezzato il complesso ma hanno consigliato alla Diocesi di aprire al più presto possibile i primi tre padiglioni altrimenti la struttura avrebbe perso un finanziamento triennale promesso per il funzionamento. Grazie ad una buona organizzazione, grande volontà e tanto materiale arrivato da San Marino, l'ospedale ha aperto i battenti nei tempi stabiliti.

I tre padiglioni ospitano: la sala operatoria, la sala parto, il laboratorio analisi, la radiografia e ambulatori vari. Fondamentale è stato l'intervento finanziario della **Fondazione Graziani Graziana**.

Il Progetto è iniziato nel 2016 e subito **Carità senza Confini** ha accettato di seguirlo nelle varie funzioni: reperimento fondi, scelta del materiale necessario, in parte acquistato ma soprattutto donato e relativa spedizione con container. Il carico comprendeva tutta l'attrezzatura per la sala operatoria e la sala parto, arredi e presidi medici, sanitari, piastrelle, vernici e tanto altro.





Un lavoro ingente che solo la generosità della popolazione sammarinese ha permesso di portare a termine.

Dopo l'apertura dei tre padiglioni rimaneva però il problema di ultimare il quarto, il più grande, quello che dovrebbe ospitare la degenza, con 30 posti letto, e la pediatria.

Il provvidenziale intervento finanziario del **Gruppo del Conca** ha riacceso le speranze: per 2 anni ci sosterrà in questa iniziativa per favorire l'accesso alle cure sanitarie.

La struttura del quarto padiglione è allo stato grezzo e necessita di tutte le rifiniture: dalle porte alle finestre, dai soffitti all'intonacatura, dall'impianto elettrico a quello idraulico e altro ancora.



È senza dubbio per **Carità senza Confini** il Progetto più importante realizzato con il concorso dei cittadini sammarinesi. I ritardi e le interruzioni sono stati causati da vari fattori: un conflitto armato in una zona abitualmente tranquilla e che, fortunatamente, si è spento dopo alcuni mesi, la pandemia e l'annuale periodo delle piogge con le conseguenti esondazioni dei due fiumi che circondano il territorio. Inoltre le varie guerre internazionali hanno causato un forte aumento dei prezzi del materiale necessario alla costruzione. I lavori in un ospedale non finiscono mai, ci sarà sempre qualcosa da aggiungere o da cambiare per il miglioramento della struttura o dell'andamento generale. Per la grande affluenza di malati i 30 posti letto non bastano e ne occorrerebbero 50 in più. Inoltre rimane da ultimare l'inceneritore, la recinzione di tutta la concessione, la



sistemazione degli spazi interni ed esterni e l'acquisto di un ecografo portatile. Cercheremo di intervenire anche grazie all'Accordo di Donazione quadriennale firmato con la **Fondazione Simoncini-Galluzzi**, ma per adesso possiamo affermare che ci stiamo avvicinando al traguardo.

La proprietà del Centro Ospedaliero di Kalala-Diboko rimarrà alla Diocesi di Luiza per garantire la gestione del personale e il funzionamento nel tempo, ma la struttura sarà a servizio della comunità. Attualmente la Diocesi ha messo tutto il suo personale sanitario (medici e infermieri) e amministrativo in questo Centro che dovrebbe diventare l'ospedale di riferimento della nuova zona sanitaria che lo stato intende creare in quella regione.



In questi anni tutto il complesso è sempre stato nel pensiero e nel cuore di **Carità senza Confini** tra timori e speranze, e ora è una realtà tangibile che ripaga da tutte le fatiche. I ringraziamenti sono tanti, dagli sponsor ai volontari e a tutti quelli che ci hanno sempre creduto.



# Lotteria di Solidarietà 2024



Come ogni anno l'Incontro si chiude con l'estrazione della Lotteria sempre ricca di premi offerti da sponsor a noi vicini contribuendo così al successo della vendita dei biglietti. Il ricavato viene utilizzato per sostenere iniziative solidali. Ecco quelle di quest'anno:

## UNA NUOVA AULA PER LA SCUOLA MATERNA DI WASSERÀ - ETIOPIA



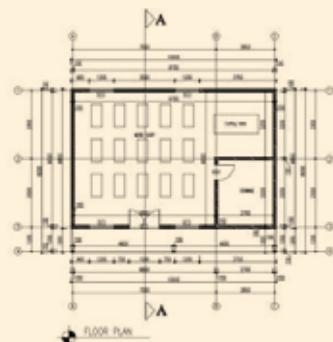
La principale attività degli abitanti della zona è il lavoro dei campi fatto con attrezzi ancora molto rudimentali. Altra occupazione è la lavorazione artigianale e relativo commercio di oggetti tradizionali. Le famiglie sono in media composte da 5/6 membri quindi i bambini sono tanti e tutti desiderano andare a scuola. Nel 1990 quando le Suore Francescane Missionarie di Cristo hanno aperto la Scuola Materna i bambini erano circa 40/50, oggi sono 350 e le Suore non riescono ad accogliere tutti i bimbi della comunità. La Scuola Elementare è obbligatoria e chi non ha potuto frequentare la Scuola dell'Infanzia parte già svantaggiato. Attualmente la Scuola Materna ha 5 aule con 70 bambini in ciascuna: le Suore chiedono di poter costruire almeno un'altra aula.



## COSTRUZIONE DI UNA SCUOLA DI CUCITO A LUSAKA - ZAMBIA



Riproponiamo questo Progetto, destinato a donne sole con figli a carico, persone con disabilità e ragazzi di strada, perché non abbiamo ancora raggiunto la cifra necessaria per iniziare e terminare la struttura in breve tempo senza il pericolo di interruzioni. Oltre la sala da lavoro con adeguati servizi l'edificio disporrà di tre stanze con



bagno per ospitare i volontari che vorranno fermarsi alla Bakery durante un viaggio di missione. Si calcola che usando a rotazione le 20 macchine da cucire, arrivate in dono da San Marino, in un anno circa 60 persone potranno imparare un mestiere che può produrre reddito e fare la differenza.

Con la cooperazione di Liberato ZAMBIA 2001

## SOSTEGNO A FAMIGLIE IN DIFFICOLTÀ A SAN MARINO E DINTORNI

in collaborazione con la Caritas Diocesana.





# Un altro Container per lo Zambia

È molto probabile che quando questo numero di **Urla a Squarciagola** entrerà in ogni casa il container inviato da **Carità senza Confini** sarà già arrivato a Lusaka. Ogni spedizione è un'impresa lunga e faticosa ma al momento della chiusura degli sportelli prevale la consapevolezza di aver fatto del bene. Tanti sono i volontari che ci aiutano nella preparazione del carico e della sua partenza: Maria Rosa, Loredana ... ma chiediamo a **Raffaella e Pierino**, che seguono tutte le fasi, di spiegare cosa implichi l'invio di un container in un paese lontano.



## **Dopo tanto lavoro con quanta trepidazione aspettate la notizia dell'arrivo del container a destinazione?**

Aspettiamo la notizia dell'arrivo con uno stato d'animo di attesa. Si spera che il container arrivi a destinazione con puntualità, considerando tutti i problemi a cui potrebbe andare incontro, vista la difficile situazione in Medio Oriente.

## **Qual è la fase più difficile nell'invio di un container?**

La maggiore difficoltà è selezionare tutto il materiale raccolto in base alla tipologia (indumenti, materiale scolastico, materiale ospedaliero, igienico-sanitario, ecc.) poi dividerlo e imballarlo in apposite casse. Questa volta, in più, c'era anche un forno doppio per il pane, un'impastatrice e una macchina per il caffè, destinati alla nostra Bakery. Tutti questi oggetti devono essere corredati da appositi documenti per la spedizione.

## **Quali sono state le preoccupazioni più ricorrenti?**

Le preoccupazioni sono state tante...prima di tutte il peso e le dimensioni del forno, poi l'impastatrice, che essendo piuttosto delicata, le è

stata costruita una apposita e robusta gabbia di legno, come pure per la macchina del caffè. Inoltre, una volta giunti a destinazione, c'è la preoccupazione anche per lo scarico e la messa in funzione di questi grossi macchinari.

## **Cos'altro c'è di importante nel container?**

In realtà tutto è importante, comunque, oltre agli oggetti già nominati, un altro carico importante consiste nelle biciclette che verranno usate per trasportare il pane dalla San Marino Bakery ai villaggi dell'entroterra.

## **Quanto tempo è stato necessario per trovare e imballare tutto il materiale?**

Per reperire e imballare tutto il carico ci è voluto circa un anno, considerando che siamo tutti volontari. Per rendere l'idea, le dimensioni del container sono di circa 12 metri di lunghezza e la capienza è di 25 tonnellate...



## **Come verrà suddiviso il carico una volta a destinazione?**

Il materiale che arriverà in Zambia sarà suddiviso da varie parti: alla Bakery andranno forno, impastatrice, macchina del caffè e biciclette; all'ospedale di St Theresa le attrezzature ed i medicinali, mentre il vestiario verrà suddiviso tra orfanotrofi, missioni e famiglie bisognose.



# Viaggi di Missione... Zambia 2023 - 2024



**Anche nel 2023 abbiamo aiutato e preparato alcuni giovani nel loro desiderio di intraprendere un viaggio di missione e di capire il vero e profondo significato dell'esperienza. Per motivi di spazio, pubblichiamo solo un breve stralcio del fluire di impressioni provate da Silvia e Federico.**

**Il brano integrale si trova sul nostro sito e sul Calendario Solidale 2024.**

*Da tempo ronzava l'idea di fare un viaggio di volontariato. Non sapevamo a cosa andavamo incontro ma il viaggio ha superato le nostre aspettative. Orfanotrofi, case protette e i loro quartieri, ognuno con la sua particolarità, la sua storia, tutti però contraddistinti da un'incredibile contrapposizione tra situazioni estreme e inspiegabili sorrisi genuini. Abbiamo toccato con mano cosa significa povertà, abbiamo visto realtà così tanto crude da non sembrare reali. Ma abbiamo anche conosciuto persone stupende con cui abbiamo condiviso il cibo, la casa, il vissuto, la loro storia.*

*L'Africa con i suoi panorami selvaggi ci è rimasta nel cuore. Quei sorrisi così bianchi su quei volti scuri provati da fatica e povertà.*

**In autunno è stata la volta di Aurora ad intraprendere un viaggio missionario in Zambia. Al suo ritorno l'abbiamo intervistata: ecco le sue risposte.**

**CsC: (come al solito, prima di partire, chiediamo): cosa ti aspetti da questa esperienza?**

**A:** Immagino che cambierà la mia visione del mondo e di me stessa.

**CsC: È stato così? Cosa hai messo in discussione?**

**A:** Vivendo questa esperienza il cambiamento interiore è stato inevitabile. In Zambia ho rivalutato i miei valori e pensato a che tipo di persona avrei voluto essere, mettendo in discussione famiglia, amici, studi e futuro. Ho capito che dovevo allontanarmi da cose superflue, concentrandomi su quelle più semplici ma importanti, che spesso si danno per scontate.

**CsC: Quale è stata la tua reazione alla povertà?**

**A:** Il primo impatto con cui mi sono scontrata è stata la ricchezza di poche persone e la grande povertà della maggior parte della popolazione. All'inizio è stato difficile e senza risposte, anche se da prima della partenza ero a conoscenza di quello che avrei trovato. Col passare dei giorni mi sono ambientata, grazie anche all'aiuto di Michelle che ha creato un luogo sicuro e familiare all'interno della San Marino Bakery e dell'accoglienza che ricevevo in ogni ambiente (scuole, orfanotrofi, compound, e le Sisters a Luanshya.)



**CsC: Sei riuscita a creare legami?**

**A:** Sì, innanzitutto con Michelle ma anche con alcune persone conosciute durante la mia permanenza. La maestra di un compound mi manda foto e video dei suoi alunni o mi parla di lei.

**CsC: Da questa esperienza è scaturito il tema della tua tesi, come hai sviluppato l'idea?**

**A:** Pensavo che questa esperienza avesse poca attinenza con i miei studi ma mi sono imbattuta in aspetti trattati all'Università di economia e management. Ho assistito al processo di empowerment dei dipendenti della Bakery attraverso l'insegnamento di un lavoro e ai benefits che ricevono per la scuola dei loro figli come pure il fondamentale ruolo che svolge l'agricoltura per le donne e il microcredito come strumento di aiuto per acquistare il pane e rivenderlo

**CsC: Tornerai?**

**A:** Mi piacerebbe, forse tra qualche anno, dopo che avrò fatto altre esperienze a contatto con diverse realtà e culture e per portare un valore aggiunto acquisito negli anni.

# Viaggi di Missione... Zambia 2023 - 2024

**La preparazione al viaggio include anche dei momenti di formazione che aiutano a comprendere e accettare realtà diverse.**

**Leggiamo quali sono i punti fondamentali su cui si basa l'approfondimento 'umano-spirituale'. La versione integrale di questo bell'articolo la potete trovare sul periodico diocesano *Il Montefeltro*.**



Sono suor Corina Maria Benko delle Suore Francescane Missionarie di Assisi e faccio parte dell'Associazione "Carità senza Confini." Tra i fratelli e le sorelle impegnati a donarsi agli altri, ci sono i giovani che desiderano fare un'esperienza di Missione. Per viverla bene occorre una minima preparazione umano-spirituale. Ecco perché la Presidente Rita Berardi mi ha dato l'incarico di preparare coloro che esprimevano il desiderio di un viaggio missionario. Il fondamento dell'essere missionari è la preghiera.

Preparando i giovani, li esorto ad avere sempre il cuore e la mente aperti, ma anche occhi aperti, con attenzione verso tutto ciò che la realtà pone loro davanti. Nella preghiera il mondo deve essere sempre presente, accogliendolo per quello che è, scorrendone le sfide, i bisogni dei poveri e degli ultimi. Un altro aspetto importante è capire che il viaggio missionario non vuol dire portare il mio mondo nell'ambiente in cui vado, ma cercare di conoscere, accettare, rispettare una cultura diversa, e farla mia.

Il missionario deve affidarsi alla Provvidenza, con fiducia e umiltà, essendo certi che Dio si prenderà cura di loro in ogni necessità.

Consiglio ai giovani che vogliono portare cose materiali a considerarsi fortunati nell'averne più degli altri, ma allo stesso tempo imparare dai poveri la semplicità, la sobrietà nel gestire ciò che si possiede. Non mi meraviglio perciò di sentirli dire al rientro dall'esperienza, che sono loro ad avere ricevuto qualcosa, ad aver guadagnato di più. Esorto i ragazzi che sentono questo desiderio, ad avere coraggio ma prima di tutto ad avere la disponibilità a cambiare il mondo partendo da se stessi, con piccoli gesti concreti, giorno dopo giorno, contribuendo così a costruire un mondo più giusto, più gradito a Dio e all'uomo. È questa la prima missione da vivere e poi, se il Buon Dio lo vorrà, anche andare lontano come testimoni e messaggeri dell'Amore di Dio.

**Questa ragazza partirà per lo Zambia la prossima estate: si presenta da sola e ci spiega il perché.**

Mi chiamo Elena, sono una ragazza di 17 anni e questa estate, qualche giorno dopo il mio diciottesimo compleanno, partirò per un viaggio in Zambia con Carità Senza Confini. Ho scelto di partire per questa esperienza perché l'Africa mi ha sempre affascinato sin da bambina e credo che questo viaggio mi possa dare la possibilità di conoscere veramente le persone che ci abitano e la loro cultura.

Qui a San Marino da diversi anni faccio l'animatrice in oratorio e negli ultimi tempi è cresciuto sempre più in me il desiderio di poter aiutare non solo i bambini del mio paese, ma anche quelli che vivono in stati del mondo più svantaggiati. In Zambia mi piacerebbe dare una mano come posso al forno o in altri loro progetti. Sono sicura che questa esperienza cambierà il mio modo di vedere la quotidianità e mi permetterà anche di crescere molto come persona, mettendo in discussione le mie conoscenze apprese sul mondo fino ad ora.





# La scuola dell'infanzia Il Biancospino di Borgo in aiuto dei bambini che non hanno cibo sufficiente



Come?

Con un Progetto Alimentare i cui obiettivi principali sono:

- **favoreire comportamenti solidali e gentili verso il prossimo**
- **sensibilizzare all'argomento 'spreco alimentare' instaurando buone prassi**
- **conoscere realtà e ambienti diversi da quelli in cui vivono**

Il Progetto è attuato con tutti i bimbi del plesso con modalità e strategie diverse a seconda dell'età. In una sezione si è immaginato un aereo che compie un viaggio in Africa per vedere cosa e quanto mangiano i bambini.

Purtroppo quello che vedono è solo un piatto con un po' di riso o un po' di polenta. Si decide subito di riempire i piatti con alimenti sani e variati e spedirli urgentemente in Africa o in altri paesi dove i bambini vivono nelle stesse condizioni. E' un gioco, ma aiuta a sensibilizzare anche bimbi piccoli al problema della fame.

La vendita delle torte, da loro preparate nel periodo natalizio, ha permesso di raccogliere soldi per aiutare i loro coetanei meno fortunati. La somma è stata donata a **Carità senza Confini** che ha incontrato tutti gli 88 piccoli del plesso di Borgo, spiegando come la cifra raggiunta sarà utilizzata e raccontando il loro impegno pluriennale con l'iniziativa:

## UN PASTO AL GIORNO

aiuto fondamentale per sconfiggere la malnutrizione infantile. Il prezzo degli alimenti è cresciuto ovunque e garantire un pasto completo e nutriente nei Centri Nutrizionali diventa sempre più difficile, ecco perché abbiamo bisogno del sostegno di tante persone sensibili, ad iniziare

da questi bambini. Inoltre, in collaborazione con **Liberato Zambia 2001** continuiamo a distribuire l'integratore alimentare:

**YOLA-YOLI** che, se associato al pasto, è un valido aiuto per salvare i bimbi dalla denutrizione.





AIUTIAMOLA A FREQUENTARE UNA SCUOLA,  
REGALIAMOLE UNA MATITA: COLORERÀ IL SUO FUTURO

# Tutti a scuola alla San Marino Bakery di Lusaka

Partita l'anno scorso, l'iniziativa di coprire tutte le spese scolastiche ai figli dei dipendenti continua.

Nel 2024 i bambini sono diventati 32! È un bel

a raggiungere la scuola a piedi. Doniamo anche la divisa e il materiale scolastico arrivato da San Marino.

Siamo tutti convinti che la San Marino Bakery sia l'unica attività a Lusaka che offra questo grande aiuto.

I bambini sono tanto orgogliosi, soprattutto quelli che ottengono buoni risultati e ci tengono a mostrare i loro successi scolastici, una nostra ragazzina è la prima della classe e comincia già a sognare di diventare medico.

Ecco, dunque, un nuovo Progetto rivolto alla scuola che si aggiunge agli altri due già consolidati negli anni e che sottolinea

ancora una volta il nostro impegno per l'istruzione globale:

## SOSTEGNO A DISTANZA

## MICHI PER LO STUDIO

La nostra attenzione si rivolge anche a studenti meritevoli ma privi di mezzi sparsi nel mondo donando Borse di Studio che permettano loro di terminare il corso di studi. Anche quest'anno possiamo vantarci di aver portato Astrid alla Laurea in Gestione Doganale presso l'Università degli Studi di Lubumbashi nella Repubblica Democratica del Congo.



numero ma gli utili del Forno ce lo consentono. I bambini più piccoli hanno 4 anni, il più grande 14, andavano già tutti a scuola tranne 7 perché i genitori non riuscivano a pagare le tasse. Ora sono tutti in aula e non più nelle scuole governative con 80 bambini in classe e solo per 3 ore al giorno ma in buone scuole non sovraffollate e con lezioni al mattino e al pomeriggio; in genere le tasse scolastiche comprendono anche la quota

pranzo, nelle scuole che fornisco il pasto a pagamento interveniamo noi, così come paghiamo il trasporto ai bambini che non riescono



# Emergenze Umanitarie

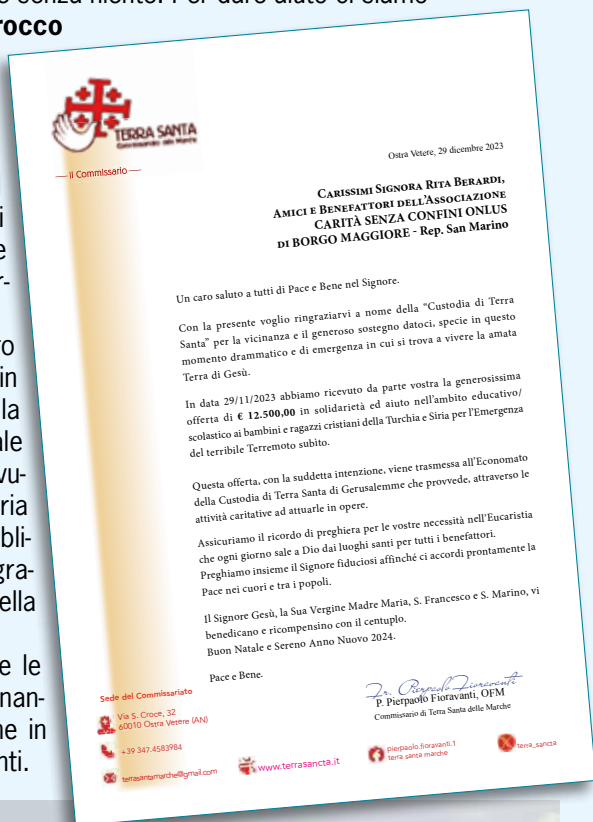
**Il 2023 è stato caratterizzato da numerose catastrofi naturali che hanno lasciato dietro di sé morte e disperazione in paesi come la Siria, già martoriata da anni di guerra.**

**Carità senza Confini** non poteva restare inerte di fronte a tanta distruzione e al dolore dei superstiti, molti dei quali rimasti senza nessuno e senza niente. Per dare aiuto ci siamo mossi nello stesso modo in **Siria, Turchia, Marocco**

e **Libia**: per avere indicazioni precise su come e dove inviare il denaro che molte persone ci avevano affidato abbiamo contattato Padre Ibrahim Faltas dell' Ordine Francescane Minori, Vicario della Custodia di Terra Santa che operava al momento nella zona terremotata. E fu proprio lui a consigliarci di aspettare perché la situazione era caotica e regnava ovunque una grande disorganizzazione.

Dopo alcuni mesi si è aperto un canale sicuro sempre gestito dai Frati Francescane Minori e in particolare dal Commissario delle Marche per la Terra Santa, Padre Pier Paolo Fioravanti, al quale abbiamo consegnato il totale delle offerte ricevute più una parte del ricavato della nostra Lotteria legata all'Incontro 2023. A conferma di ciò pubblichiamo con piacere la sua bella lettera di ringraziamento per l'aiuto destinato alle popolazioni della Siria e della Turchia.

Lo stesso iter è stato utilizzato per consegnare le nostre donazioni e per fare sentire la nostra vicinanza agli abitanti del Marocco e della Libia. Anche in questi casi abbiamo ricevuto sentiti ringraziamenti.







Ancora più sbigottiti e addolorati l'**alluvione** in **Emilia** ma soprattutto in **Romagna** ci ha trovato coinvolti in prima persona nell'organizzazione degli aiuti utilizzando dopo pochi giorni dal disastro le donazioni a noi affidate, comprese quelle di Padre Honorio raccolte nella Chiesa dei Servi di Maria di Valdragone, per sopperire alle più urgenti e diverse necessità. La prima spedizione è quindi stata di utensili indispensabili per lo sgombero e la pulizia degli edifici dal fango; a seguire l'invio di zaini scolastici per permettere a tanti bambini di terminare l'anno scolastico in un'atmosfera il più normale possibile. Abbiamo aiutato tre fratelli a cercare di ricostruire un futuro dopo la perdita dei genitori travolti dall'alluvione insieme a tutto quello che possedevano. Si è poi preparata una spedizione a Faenza di generi alimentari e prodotti per l'igiene personale e per la pulizia degli ambienti in collaborazione con la **Caritas Vicariale di San Marino** e **USTAL-UNITALSI**.

L'iniziativa alla quale abbiamo aderito molto volentieri è stata quella promossa dal Sindaco di Riolo Terme che aveva pensato di offrire alle persone all'epoca sfollate o, comunque, costrette ancora a usufruire delle mense un buono da usare saltuariamente in ristorante o in pizzeria.

**UN PASTO SPECIALE:** questo è il nome dato all'aiuto. Un modo per attenuare per qualche ora la tristezza della loro condizione.

## Continua il nostro sostegno alla martoriata Ucraina

All'inizio di marzo sono partiti due furgoni carichi di medicinali, materiale sanitario e attrezzature varie il tutto donato dalla Croce Rossa Sammarinese; il carico è stato consegnato agli ospedali.

Inoltre è stato spedito vestiario, cibo e materiale scolastico offerto dalla nostra popolazione con grande generosità. Tutto è arrivato a destinazione, non senza diverse difficoltà; i destinatari hanno ringraziato commossi per la nostra vicinanza.







# Progetto Legna

Anche quest'anno, nonostante il perdurare delle difficoltà economiche causate dall'inflazione che non accenna a diminuire, i sostenitori del Progetto Legna non hanno dimenticato i nonni della Romania che ogni anno, all'avvicinarsi del freddo inverno aspettano con ansia un aiuto per acquistare la legna necessaria per riscaldarsi.

A tutti va il nostro più sentito ringraziamento per averci dato la possibilità di aiutare i nostri fratelli più sfortunati ad affrontare con maggior serenità il lungo freddo inverno.

Le donazioni a sostegno di questo progetto permettono alle Suore di aiutare sempre più persone e di rispondere anche alle necessi-

tà delle famiglie bisognose migliorando le loro condizioni e la loro speranza assicurando la nostra vicinanza. Grazie al nostro aiuto recentemente, nella comunità di Halaucesti, è stato istituito il **"Centro dei Seniori"** dove ogni

domenica gli anziani possono riunirsi, pranzare insieme e passare un pomeriggio in compagnia: disegnare, cantare e condividere le loro esperienze.

Questi incontri sono momenti di grande gioia per i nonni della Romania.

Il nostro aiuto oltre che a proteggerli dal freddo, riscalda il cuore e rafforza in loro la certezza di non essere dimenticati.



## Stralcio della lettera di ringraziamento arriva dalla Romania

Bucarest, 17 gennaio 2024

### Cari amici e benefattori,

*con grande gioia e gratitudine vogliamo ringraziarvi per tutta la vostra generosità. Siete davvero angeli sulla terra", come vi chiamano le persone che ricevono il vostro sostegno. Anche quest'anno gli anziani e le famiglie più bisognose, hanno beneficiato del vostro aiuto offerto attraverso il **Progetto legna**" ...*

*Con l'aiuto che ci fornite, possiamo portare sorrisi sui volti di molte persone e per questo sicuramente Dio vi ricompenserà.*

*Noi, le Suore Francescane Missionarie di Assisi, ogni giorno, ... siamo vicine ai nonni e alle famiglie bisognose. Affiancarli non implica esclusivamente l'azione del dare, ma riceviamo tantissimo quando siamo alla loro presenza. Si crea un rapporto di reciprocità che è la chiave del nostro operato, un filo conduttore che vogliamo mantenere nel tempo ...*

*Ricevere un sostegno e sentirsi meno soli è il primo passo per trovare la forza di vivere una vita dignitosa, specialmente di fronte alle fragilità dell'età e della vita.*

*Gli anziani hanno molto da raccontare e la loro esperienza è molto preziosa. Ogni volta che andiamo a trovarli nelle loro case, o loro vengono a trovarci, percorriamo un pezzo della loro vita, ascoltiamo esperienze e storie di chi ci ha preceduto ...*

*Stare vicino agli anziani è investire in umanità e sensibilità. E voi, cari Amici, attraverso l'aiuto che offrite, dimostrate tanta umanità e sensibilità e vi ringraziamo di cuore.*

*Vi assicuriamo la nostra preghiera, l'apprezzamento e la gratitudine degli anziani e delle famiglie bisognose che aiutiamo, e chiediamo a Dio di sostenere anche voi nel portare avanti gli anni con serenità e salute. Che Dio vi benedica e vi ricompensi per tutto il bene che fate. Pace e bene a tutti.*

Con riconoscenza,

**Sr. Bernaveta Ciobanu**, superiora provinciale

# Ringraziamo

... una signora che ha generosamente contribuito alle spese di spedizione in Ucraina di materiale di prima necessità.

... tutti quelli che ci offrono il loro tempo e ogni tipo di aiuto permettendoci di intervenire nelle situazioni più critiche.

... chi invia donazioni con bonifico bancario di cui purtroppo non sempre riusciamo a risalire all'indirizzo e non possiamo così esprimere la nostra riconoscenza.

...i tanti giovani che ogni anno decidono di intraprendere un viaggio con **Carità senza Confini**; insieme al loro desiderio cresce in noi la consapevolezza dell'importanza della nostra attività per il mondo missionario.

urla a **SQUARCIAG**  **LA**

Carità Senza Confini Onlus  
P.le Campo della Fiera, 10 - 47893 Borgo Maggiore (RSM)  
Tel. 0549 996579 - 335 222873  
caritasenzaconfini@gmail.com - www.caritasenzaconfini.org

N. 46 - MARZO 2024

Responsabili: Rosanna Renzi e Tiziana Swirszczewski  
Hanno collaborato: R. Berardi - S. Paoletti - Don Ray Nkindji  
Samuangala - R. Renzi - T. Swirszczewski

Grafica e impaginazione: 3Studio

Stampa: SevenSeas

## MODULO DI ADESIONE AI PROGETTI: "SOSTEGNO A DISTANZA" E "UN PASTO AL GIORNO"

Cognome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_ Residente a \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ N° \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_

Se accetti di aderire a questi Progetti di Solidarietà, invia questo tagliando, indicando la nazionalità del bambino e il tipo di aiuto che intendi offrire. Grazie!

**Sostegno a distanza** (€ 20,00 al mese)

**Zambia**  **India**  **Romania**  **Indonesia**  **Filippine**

Modalità di pagamento: i contributi potranno essere versati con cadenza trimestrale, semestrale o annuale su uno dei seguenti conti bancari specificando la causale

**Un pasto al giorno** (€ 7,00 al mese)  **Microprogetti**

DA INVIARE A **CARITÀ SENZA CONFINI - ONLUS** - P.le Campo della Fiera, 10  
47893 Borgo Maggiore - RSM - www.caritasenzaconfini.sm - Tel. 339 3105410  
COORDINATE IBAN

Cassa di Risparmio RSM SM 88 V 06067 09801 000010105851

Banca Agricola Commerciale SM 86 A 03034 09804 000040100038

Banca di San Marino SM 56 V 08540 09802 000020105835

**Michi per lo studio** BSM - SM56V0854009802000020105835

## SOSTEGNO A DISTANZA

20 Euro al mese  
per far studiare un bambino  
e aiutare la famiglia

## UN PASTO AL GIORNO

7 Euro al mese per sfamare  
un bambino povero

## MICHI PER LO STUDIO

per dare a tanti ragazzi  
la possibilità di accedere anche  
a livelli più alti di istruzione

## UN CIOCCO DI LEGNA

per riscaldare i nonni  
della Romania

## BOMBONIERE SOLIDALI

per condividere la felicità  
di un giorno speciale

## YOLA-YOLI

per combattere  
la denutrizione



# 3x1000

caritasenzaconfini@gmail.com  
www.caritasenzaconfini.org

Codice Operatore SM19418

Destinati a progetti scolastici

## PRENOTAZIONI E INFORMAZIONI per la cena telefonare a:

### RESPONSABILI DELLE PARROCCHIE

ACQUAVIVA	Loredana Bagnoli	331 8465724
BORGO MAGGIORE	Maria Grassi	0549 903106
CITTÀ	Rosanna Sarti	0549 992066
CHIESANUOVA	Francesco Francioni	335 8472678
DOGANA	Guido Benedettini	335 270153
DOMAGNANO	Antonia Bollini	335 7348722
FAETANO	Emanuela Moretti	335 7343841
FALCIANO	Raffaella Manzaroli	335 7341030
FIorentino	Susanna Albani	338 8708626
FIORINA	Gabriella Valentini	333 5379007
MONTEGIARDINO	Gianni Ugolini	335 7336155
SERRAVALLE	Marina Giorgetti	ora pranzo 335 7344266

Per prenotazioni contattaci anche su:

**Facebook: Carità Senza Confini Onlus**

**Numero WhatsApp: 335 222873**

**Email: caritasenzaconfini@gmail.com**

**VI INVITIAMO TUTTI A PARTECIPARE**



**CENA su PRENOTAZIONE  
al COSTO di Euro 15,00**  
(gratis per bambini fino a 9 anni)

**MENU da definire**

**Menù anche per intolleranze alimentari**  
(si prega di prenotare almeno 4 giorni prima)

**VI ASPETTIAMO  
il 2 GIUGNO alle ore 16.30**